

poi la sua solenne entrata in Milano come Duca nel dì 20. di Marzo. Per la buona provvision di sua Madre non seguì tumulto alcuno interno nel Ducato; nè movimento in contrario fecero le vicine Potenze ancorchè si dubitasse non poco de' Veneziani. A questa quiete contribuì ancora il Pontefice *Paolo II.* con Lettere esortatorie a i Principi, acciocchè non turbassero la Pace d' Italia. Concorsero poi a Milano le Ambascerie de' Principi Italiani, e del Re di Francia; ma non si vide, secondo alcuni, comparir quella de' Veneziani. Marino Sanuto nondimeno attesta (a), che vi mandarono; ed è poi certo avere il novello Duca inviati loro i suoi Ambasciatori per raccomandare a quella potente Repubblica i suoi Stati, e n' ebbe dolci e buone parole.

(a) *Marino Sanuto Ist. di Venezia, To. 22. Rer. Italic.*

Fu in quest' Anno afflitto il Regno di Napoli da' Tremuoti. (b) Avea ben perdonato il Re *Ferdinando* colla bocca, ma non col cuore, cuore in cui bollivano sempre pensieri di vendetta, ad *Antonio Santiglia* Marchese di Cotrone e Conte di Catanzaro, stato suo ribello nella guerra passata. Nell' Anno presente a dì 26. di Gennaio il fece imprigionare, maggiormente con ciò dando a conoscere, che balorderia era il fidarsi di lui dopo averlo offeso. S' era cominciata a guastar' in Firenze la buona armonia fra i Cittadini dopo la morte del Magnifico *Cosimo de' Medici*. (c) Fra gli altri *Luca de' Pitti* potente Cittadino, o per invidia del ricco e felice stato della Casa de' Medici, o pure per zelo, parendogli pregiudiziale alla Libertà della Repubblica la prepotenza de' Medici, formò una fazione, per abbattere *Pietro* Figliuolo d' esso *Cosimo*, e giunse anche a tramar' insidie contro la di lui vita. Per tali sconcerti fu qualche movimento d' armi in Italia. *Galeazzo Maria Duca* di Milano prese la protezione di *Pietro de' Medici*, ed avea in Romagna più di due mila cavalli pronti al bisogno. Era all' incontro assistito il Pitti dal *Duca Borso* Estense, Signor di Ferrara, il quale avea spedito a' confini di Pistoia *Ercole Estense* suo Fratello con mille e trecento cavalli, e molta fanteria (d). Ma in quest' Anno nulla di più accadde per conto della guerra. In Firenze bensì prevalse la fazione de' Medici in guisa tale, che *Luca de' Pitti* andò a basso. *Niccolò Soderini*, *Dionisalvi Neroni*, *Angelo Acciaiuoli*, ed altri partigiani de' Pitti, furono mandati a' confini; e così per ora restò non già estinto, ma sopito quel fuoco. Attese in questi tempi il Pontefice *Paolo* a riformare alcuni de' gli abusi della sacra sua Corte,

(b) *Istoria di Napoli, Tom. 23. Rer. Italic.*

(c) *Jacobus Papiensis Comment. l. 3. Ammirati Ist. di Firenze, lib. 23.*

(d) *Cronica di Bologna, Tom. 18. Rer. Italic.*